

Monitor dei Distretti dell'Umbria

Direzione Studi e Ricerche

Giugno 2021

Monitor dei distretti

Umbria

I distretti umbri hanno realizzato nel primo trimestre 2021 164 milioni di euro di esportazioni con un calo del -7,7% rispetto al primo trimestre 2020 che si era distinto per aver tenuto rispetto ai primi segnali della crisi innescata dalla pandemia.

Il distretto dell'Olio umbro continua la crescita (+2,9%) grazie al rafforzamento in Francia (+21,8%) e Svizzera (+30,6%), mentre il distretto del **Mobile dell'Alta Valle del Tevere** mostra un rimbalzo del 4,1% e riduce il ritardo rispetto al pre-crisi del -5,4%.

Il distretto della **Maglieria e abbigliamento di Perugia** con 100 milioni di euro rappresenta più del 60% delle esportazioni distrettuali della regione ed ha segnato un calo del -13,5% concentrato in particolare nel mercato americano (-34,7%) e del Regno Unito (-58%). Buone indicazioni vengono però da alcuni mercati: il distretto è riuscito a cogliere la ripresa mostrata dal mercato cinese (+53,8%) e dalla Federazione Russa (+36,2%).

Tra i vari mercati di sbocco, si evidenziano valori già superiori al periodo pre-crisi per le esportazioni verso **Francia** (+3,1%), **Federazione Russa** (+42,9%) e **Cina** (+30,4%), mentre i cali più importanti si sono realizzati nelle vendite verso **Regno Unito** (-63,9%) e **Stati Uniti** (-25,5%) che restano il primo mercato di destinazione.

Giugno 2021

Nota Trimestrale – n. 40

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Sara Giusti
Economista

Executive Summary

Nel primo trimestre 2021 le esportazioni dei distretti umbri sono state pari a 164 milioni di euro, con un calo di circa 14 milioni di euro (-7,7%) rispetto al primo trimestre 2020 quando, nonostante i primi effetti della pandemia, i flussi di export erano rimasti in linea con il dato del primo trimestre 2019 (Tab. 1).

Con 100 milioni di euro di esportazioni il distretto della **Maglieria e abbigliamento di Perugia** rappresenta più del 60% delle vendite estere distrettuali umbre. Nel primo trimestre 2021 le esportazioni hanno mostrato un calo del -13,5%, in linea con il ritardo verso il primo trimestre 2019 in quanto il distretto nel periodo gennaio-marzo 2020 aveva confermato il valore dell'anno precedente mostrando una buona tenuta ai primi effetti della crisi. Il calo delle esportazioni è concentrato in particolare nel mercato americano (-34,7%) e del Regno Unito (-58%), mentre il distretto è riuscito a cogliere la ripresa mostrata dal mercato cinese (+53,8%) e dalla Federazione Russa (+36,2%) che rappresenta il secondo mercato di sbocco delle esportazioni (Fig. 1). In riferimento alle due componenti che caratterizzano il distretto, il settore della maglieria ha mostrato un andamento positivo (+3,4%), in controtendenza rispetto all'abbigliamento che ha subito un calo (-13,5%) (Fig. 2).

Conferma la crescita mostrata nel 2020 il distretto dell'**Olio umbro** (+2,9%), grazie in particolare alla crescita in Francia (+21,8%) che nel corso del 2020 è diventato il primo mercato di destinazione delle vendite del distretto, per effetto anche dell'integrazione di uno dei principali operatori in un gruppo francese che ha rafforzato la presenza del marchio nel mercato d'oltralpe. Il positivo andamento anche verso Svizzera (+30,6%) e Federazione Russa (+23,7%) e il raddoppio delle esportazioni verso la Corea (+156%) hanno più che compensato il calo subito nelle vendite verso Stati Uniti (-40,3%) e Regno Unito (-39,1%) (Fig. 3).

Il distretto del **Mobile dell'Alta Valle del Tevere** si attesta a 18 milioni di euro di esportazioni in crescita del 4,1% rispetto al primo trimestre 2020, riducendo il ritardo rispetto al pre-crisi al -5,4%. Uno dei principali mercati di destinazione si conferma la Francia con 3,8 milioni, sostanzialmente in linea con il primo trimestre 2020 (-1,9%), mentre si riducono sensibilmente le vendite verso il Regno Unito (-88%) compensate però dal buon andamento in Germania (+51,7%), diventa nel primo trimestre il primo mercato, e Stati Uniti (+40,8%) (Fig. 4).

Le attese per i prossimi mesi sono di un progressivo rafforzamento del commercio internazionale con prospettive di recupero dei livelli pre-COVID già durante il 2021 per diversi settori: le imprese distrettuali dovranno cogliere le opportunità sui mercati internazionali, dove gli scambi sono in forte accelerazione e, inoltre, dovranno cercare di intercettare i nuovi modi di consumo e i diversi canali di vendita.

Tavole

Tab. 1 - L'andamento dei distretti umbri (milioni di euro; variazioni % tendenziali)

	Analisi annuale (milioni di €; %)			Esportazioni 1° trimestre (milioni di €)			Differenza 1° trim. 2021 (milioni di €)		Variazione % 1° trim. 2021	
	2019	2020	Var. %	2019	2020	2021	Var. vs 1° trim. '20	Var. vs 1° trim. '19	Vs 1° trim. 2020	Vs 1° trim. 2019
Totale complessivo	766,7	724,6	-5,5	177,9	177,7	164,0	-13,7	-13,9	-7,7	-7,8
Maglieria e abbigliamento di Perugia	501,9	462,3	-7,9	116,6	115,7	100,0	-15,7	-16,6	-13,5	-14,2
Olio umbro	187,9	195,6	4,1	41,9	44,3	45,6	1,3	3,7	2,9	8,9
Mobile dell'Alta Valle del Tevere	76,9	66,8	-13,1	19,4	17,7	18,4	0,7	-1,1	4,1	-5,4

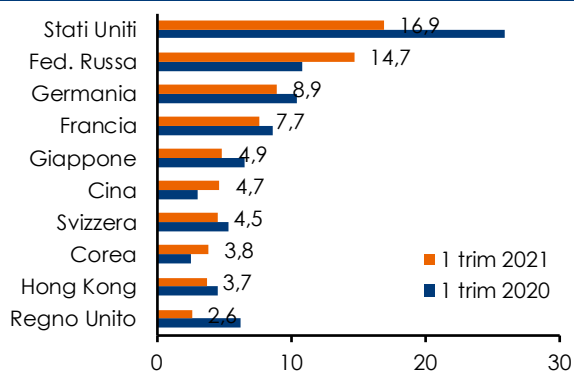
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 - I principali paesi di destinazione delle esportazioni dei distretti umbri (milioni di euro; variazioni % tendenziali)

	Analisi annuale (milioni di €; %)			Esportazioni 1° trimestre (milioni di €)			Differenza 1° trim. 2021 (milioni di €)		Variazione % 1° trim. 2021	
	2019	2020	Var. %	2019	2020	2021	Var. vs 1° trim. '20	Var. vs 1° trim. '19	Vs 1° trim. 2020	Vs 1° trim. 2019
Totale complessivo	766,7	724,6	-5,5	177,9	177,7	164,0	-13,7	-13,9	-7,7	-7,8
Stati Uniti	157,1	124,8	-20,6	32,7	35,4	24,4	-11,0	-8,3	-31,1	-25,5
Francia	74,1	74,8	0,8	16,6	17,1	17,1	0,0	0,5	-0,2	3,1
Federazione russa	54,1	67,1	24,1	12,2	12,9	17,4	4,5	5,2	34,6	42,9
Germania	64,5	63,8	-1,0	15,1	16,4	15,6	-0,8	0,4	-5,1	2,8
Regno Unito	49,1	46,4	-5,6	12,1	11,4	4,4	-7,0	-7,7	-61,7	-63,9
Svizzera	34,1	34,2	0,3	9,6	9,4	8,8	-0,5	-0,7	-5,7	-7,6
Giappone	38,4	28,9	-24,6	9,8	8,0	6,7	-1,3	-3,1	-16,0	-31,3
Cina	18,6	23,5	26,3	4,4	3,9	5,8	1,9	1,3	48,5	30,4
Canada	24,7	22,3	-9,8	4,9	5,7	4,6	-1,2	-0,3	-20,5	-6,2
Repubblica di Corea	21,6	21,8	1,2	4,8	3,6	6,4	2,8	1,6	78,6	33,3
Hong Kong	24,8	21,6	-13,1	5,7	4,8	4,1	-0,7	-1,6	-14,7	-28,1

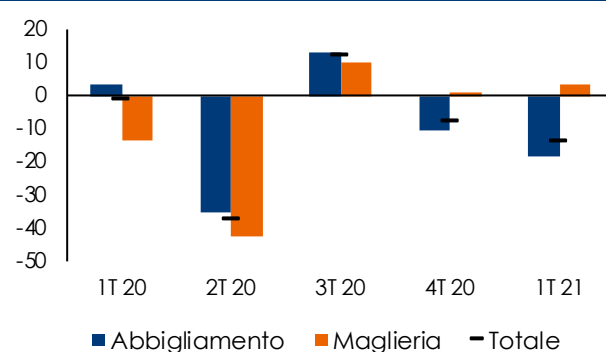
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 - Il distretto della Maglieria e abbigliamento di Perugia: i principali mercati di destinazione (%)



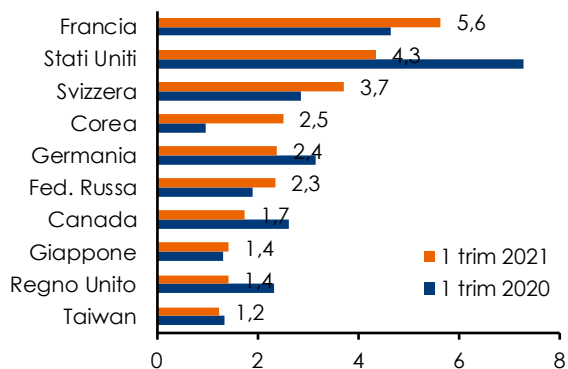
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 - Il distretto della Maglieria e abbigliamento di Perugia: andamento delle esportazioni trimestrale (variazioni % tendenziali)



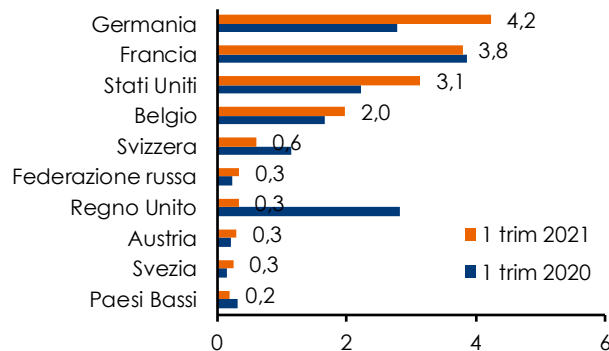
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 - I principali mercati di sbocco dell'Olio umbro



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 - I principali mercati di sbocco del Mobile dell'Alta Valle del Tevere (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2021 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2021 e del 2020. Le variazioni calcolate per il 2020 sono ottenute dal confronto tra i dati provvisori del 2020 e quelli definitivi del 2019.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livorno e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S. Croce sull'Arno (aggiornamento), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale? *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: Giugno 2021

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Tredicesimo numero: Marzo 2021

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

Elaborazioni dati e statistiche

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------